

EDITORIALE

“Non c'è niente di più presente del passato nel futuro”: questa frase che mi appartiene ben si adatta a questo numero de *L'Eterno Ulisse*. Un magazine trimestrale che affronta storia, mitologia, simbolismo, metafisica, scienza e curiosità della cultura in senso lato: tematiche che apparentemente hanno poco a che fare con l'attualità, ma che in realtà spesso aderiscono perfettamente al nostro presente. «Un popolo che ignora il proprio passato non saprà mai nulla del proprio presente» scriveva Indro Montanelli, ed è questo lo spirito che anima “*I sentieri della memoria*”, uno dei contenitori di argomenti presente nella nostra rivista. Ma in questo numero sono molti gli articoli nei quali, a ben guardare, riecheggiano temi che coinvolgono il nostro quotidiano. Elencarli in questa pagina è superfluo poiché ogni lettore sarà in grado di individuare quelli che costituiscono archetipi universali sempre vivi che appartengono ad ognuno di noi. Le pagine che vi proponiamo sono ricche di spunti di riflessione e di curiosità culturali che possono sollecitare in noi una miriade di considerazioni. «*La curiosità* – scrive il professor Emmanuel Anati nell'articolo “Guardare l'invisibile” di pagina 17 – è la caratteristica della specie umana che maggiormente ha inciso sul suo destino. L'uomo non avrebbe mai raggiunto tutti i continenti e tutte le isole, non avrebbe navigato per tutti i mari, non avrebbe raggiunto le cime delle più impervie montagne, non sarebbe penetrato nelle più impenetrabili foreste, se non avesse avuto questo suo elementare pregio/difetto che definiamo “curiosità”. Le esplorazioni del Pianeta sono solo un aspetto. Le esplorazioni dello spirito, per scoprire se stesso, per capire chi sei, per capire il funzionamento dei fenomeni che ci circondano e determinano la nostra esistenza, sono forse il maggior fattore della curiosità. Mente e corpo interagiscono attraverso i sensi che sollecitano la curiosità e si raffinano nella memoria». Vi riporto integralmente ciò che afferma Anati poiché le sue parole racchiudono, in sintesi, anche la filosofia de *L'Eterno Ulisse* che io non avrei saputo esprimere meglio. Un'altra frase che prendo in prestito dall'articolo di Cinzia Catalfamo, a pagina 6, è: «Dio ha creato l'umanità e non i confini, né le bandiere, né le religioni, né i muri per dividerci ... Quelli li abbiamo creati noi uomini, per paura di non sentirci mai a casa. Eterni migranti alla ricerca di noi stessi».

So già che l'articolo “Siamo Tutti Migranti” potrà vedere alcuni lettori storcere il naso ... Ma anche questo fa parte della comunicazione che affidiamo alle pagine della nostra rivista. Una provocazione legata a un tema di estrema attualità? No! Solo un salto tra le pieghe della memoria che vi invitiamo a fare insieme a noi, a prescindere dalle personali posizioni sull'argomento.

Tanti gli itinerari di viaggi interiori, viaggi effettivi e “culturali” che qui proponiamo e che abbiamo in serbo anche per i prossimi numeri; nel frattempo, nell'invitarvi a seguirci online e su Facebook, desidero annunciare l'uscita di tre nuovi libri: *Piccolo Tibet* di Rigel Langella ed Ernesto De Angelis, per la collana “I viaggi dell'Eterno Ulisse”, mentre per la collana “I quaderni de L'Eterno Ulisse”: *Il Mito e la Parola*, di Mauro Ruggirello, e *Ildegarda di Bingen, la medicina della Luce per l'anima e il corpo*, di Marie Noelle Urech. Nel concludere voglio augurare Buone Vacanze a tutti i nostri preziosi autori e ai nostri speciali abbonati e lettori che in questi cinque anni di vita ci hanno consentito di crescere e proseguire insieme il nostro affascinante viaggio “nel grande mare della conoscenza”.

Maria Pia Fiorentino

Luca Cambiaso,
*La benedizione
di Dio Padre,*
1565 circa (part.)

